



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e
TURISMO

tel + 39 040 377 2454
fax + 39 040 377 2463

economia@regione.fvg.it;
economia@certregione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

Decreto n° 7928/GRFVG del 28/02/2024

L.R. 11/2022, artt. 4, 12, 13 e 15. D.P.Reg. 160/Pres./2022, art. 20. Linea di trasporto funiviaria metropolitana interamente compresa nel Comune di Trieste, costituita da due funivie monofune con veicoli chiusi a dieci posti ad ammorsamento automatico per il trasporto di persone, cose, animali e biciclette in esercizio pubblico. Concessione per la costruzione e l'esercizio delle linee di trasporto EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" (6,60-7,20-11,50) e EC16 "BOVEDO-OPICINA" (11,50-384,70).

L. 241/1990, art. 21 *nonies*, comma 2. Convalida delle concessioni di cui ai decreti nn. 11645/GRFVG e 11646/GRFVG di data 16.02.2023.

Il Direttore centrale

Premesso che con Delibera 31 luglio 2019, n. 1340, di aggiornamento dell' "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", la Giunta regionale ha stabilito che fra le nuove competenze attribuite alla Direzione centrale Attività produttive e turismo, a far data dal 2.08.2019, sono ricomprese le competenze relative agli impianti a fune e, come, a seguito della Delibera giuntale 29 novembre 2019, n. 2047, l'assegnazione di tale competenza è stata conferma in capo allo Staff di Direzione;

Visto l'art. 63, comma 2, dell'Allegato A alla succitata *Articolazione organizzativa*, da ultimo aggiornata con Delibera di Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 440, a mente del quale "La Direzione centrale attività produttive e turismo, in attuazione della legge regionale 2 agosto 2022, n. 11, provvede altresì: a bis) a svolgere le funzioni amministrative in materia di rilascio di provvedimenti concessori e autorizzatori all'esercizio degli impianti di prima e seconda categoria [..]; a ter) a svolgere le funzioni dell'Autorità di Sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio, con l'esclusione degli aspetti riguardanti le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, degli impianti di prima, seconda e terza categoria, a rilasciare l'abilitazione al personale operativo degli impianti a fune, a esercitare le funzioni di accertamento ed irrogazione delle sanzioni ivi previste";

Richiamata la normativa statale di settore e, in particolare, la Legge 13 giugno 1907, n. 403, la Legge 23 giugno 1927, n. 1110, il D.P.R. 11 luglio 1980, n.753, il D.M. 4 agosto 1998, n. 400, e il D.D. 18 giugno 2021, n. 172 (c.d. Decreto infrastruttura);

Vista la Legge regionale 2 agosto 2022, n. 11, recante "Riordino delle disposizioni in materia di impianti a fune, di aree attrezzate nei poli turistici montani invernali ed estivi, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 40/202[1]", la quale ha sostituito la previgente normativa di settore afferente gli impianti a fune disciplinata dalla L.R. 15/1981, con particolare riferimento a:

- l'art. 4, letto in combinato disposto con gli artt. 2 e 20 del relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. 7 dicembre 2022, n. 0160/Pres., attribuisce alla Direzione centrale Attività produttive e turismo della Regione FVG le funzioni amministrative in materia di rilascio di provvedimenti concessori

e autorizzatori all'esercizio degli impianti e piste in servizio pubblico, nonché le funzioni di Autorità di sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio;

- l'art. 12, comma 1, lett. a), il quale dispone che *"la prima categoria comprende gli impianti a fune e gli ascensori, in servizio di trasporto pubblico generale, che costituiscono, da soli, in proseguimento o in parallelo con altre linee di trasporto in servizio pubblico, un collegamento tra strade o ferrovie e centri abitati o tra i centri stessi, e che sono realizzati con veicoli chiusi"*;
- l'art. 13, recante "Regimi autorizzatori", con il quale il Legislatore regionale ha prescritto che *"la costruzione e l'esercizio di impianti di prima categoria come individuati dall'articolo 12, comma 1, lettera a), nonché la loro apertura al pubblico esercizio, sono soggetti a concessione"*;
- l'art. 15, comma 4, il quale dispone che *"a fronte della presentazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica, la concessione o l'autorizzazione è rilasciata a seguito di conferenza di servizi istruttoria, al fine della ricognizione dei vincoli territoriali con contestuale rilascio dell'assenso preliminare da parte dell'Autorità di sorveglianza. [...] Nell'atto di concessione e autorizzazione è stabilito il termine ultimo per la presentazione del progetto definitiv[o]"*;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 0160/Pres., con il quale è stato emanato il Regolamento di esecuzione della citata L.R. 11/2022, con particolare riferimento a:

- l'art. 2, comma 1, a mente del quale *"La Direzione centrale attività produttive e turismo svolge la funzione di Autorità di sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio degli impianti e piste in servizio pubblico"*;
- l'art. 19, il quale dispone che *"la domanda volta ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio o la domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio di impianti di trasporto, di cui all'articolo 14 della legge regionale 11/2022, deve essere presentata all'Autorità di sorveglianza [...]"* e che *"alla domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio di impianti di trasporto di persone di prima categoria, così come definiti all'articolo 12 della legge regionale 11/2022, vanno allegati gli studi di traffico e trasportistici"*;
- l'art. 20 (Rilascio dell'Autorizzazione o della Concessione funiviaria regionale alla costruzione sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica), il quale al comma 1 dispone che *"La categoria alla quale appartiene ciascun impianto è stabilita dall'Autorità di sorveglianza, la quale inoltra la domanda, comprensiva degli allegati, per il rilascio dell'autorizzazione o concessione funiviaria alla Direzione centrale attività produttive e turismo. In seguito alla ricezione della domanda, la Direzione centrale convoca una conferenza di servizi istruttoria in modalità semplificata nel rispetto dei termini previsti dalla legge. In seguito alla conclusione della conferenza di servizi, se la Direzione centrale ritiene ammissibile la domanda, rilascia l'autorizzazione o la concessione funiviaria. La medesima Direzione centrale si riserva la possibilità di dettare eventuali prescrizioni, fissare i termini per la presentazione del progetto definitivo e la durata temporale dell'atto"*;
- il successivo comma 2 dispone che *"i partecipanti alla conferenza di servizi istruttoria sono invitati ad esprimersi con le seguenti modalità:*
 - a) *la struttura regionale competente mediante parere per quanto concerne il rischio di dissesto idrogeologico (quali frane, valanghe, ecc.);*
 - b) *la struttura regionale competente mediante parere per la pianificazione territoriale;*
 - c) *l'Autorità di sorveglianza attraverso il giudizio preliminare di ammissibilità sul progetto funiviario di fattibilità;*
 - d) *la struttura regionale competente per il turismo tramite parere, qualora non sia il soggetto procedente;*
 - e) *la struttura regionale competente in materia di trasporto pubblico locale qualora l'impianto appartenga alla prima categoria ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) della legge 11/2022;*
 - f) *il Comune/i nel cui territorio ha sede l'impianto tramite parere a firma del/dei Sindaco/i;*
 - g) *l'organo dello stato competente per gli impianti fissi, attraverso il giudizio di ammissibilità, qualora gli impianti presentino soluzioni tecniche diverse o innovative"*;

Considerato che la realizzazione dell'opera "Cabinovia Metropolitana Trieste - Porto vecchio - Carso" è finanziata, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

M_INF.UFFGAB.REG_DECRETI.R.0000448.16-11-2021, con le risorse destinate alla misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Dato atto che siffatto progetto contempla la realizzazione di due impianti monofune (portante/traente), indipendenti, con veicoli ad ammortamento automatico chiusi a dieci posti tutti a sedere, di tipo cabina, per il trasporto di persone e biciclette e con la previsione di quattro stazioni di imbarco e sbarco:

- un impianto consiste in un collegamento tra l'altopiano carsico in località Opicina (parcheggio Quadrivio) e la località Bovedo (parcheggio sulla costa) per una lunghezza della tratta di 2.334 metri e un dislivello di circa 336 metri (denominato EC16 "BOVEDO – OPICINA");
- un impianto consiste in un collegamento sub-orizzontale che collega l'area di parcheggio in località Bovedo, al centro storico della città di Trieste nell'area di "parcheggio Molo 4" prossima al mare e limitrofa alla Stazione centrale dei treni, attraverso gli edifici di Porto Vecchio; questa tratta, lunga 2.560 metri, prevede una stazione intermedia che, deviando lievemente il tracciato (circa 9°), permette di accedere alla parte centrale dell'area di sviluppo urbano del "Porto Vecchio" (denominato EC15 "TRIESTE – PORTOVECCHIO – BOVEDO");

Premesso che il Comune di Trieste, con nota assunta al protocollo n. PROTUR-GEN-2022-0008248-A di data 7.03.2022, ha avanzato istanza, ai sensi dell'art. 2 dell'allora vigente Legge regionale 24 marzo 2023, n. 15 recante "Disciplina degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone e delle piste da sci", di rilascio della concessione alla costruzione e all'esercizio di una linea di trasporto funiviaria metropolitana interamente compresa nel Comune di Trieste, costituita dalle due surriferite funivie monofune;

Tenuto conto che in data 5.04.2022 si è riunita la Commissione funi – Organo questo di cui all'art. 4 della richiamata L.R. 15/1981 –, in esito alla quale non è stata prudenzialmente rilasciata siffatta concessione in quanto, per le vie brevi, gli Uffici comunali avevano preannunciato l'allora prossima modifica del progetto dell'opera *de quo*;

Ricordato che successivamente alla richiesta di rilascio della surriferita concessione alla costruzione e all'esercizio, avanzata dal Comune di Trieste in data 7.03.2022, è entrata in vigore, il 4.08.2022, la L.R. 11/2022, recante l'innovativa normativa regionale di settore sugli impianti a fune;

Dato atto che il Comune di Trieste, ai sensi dell'art. 48, comma 5, del D.L. 77/2021, ha indetto per il 26.10.2022, con nota assunta al protocollo n. PROTUR/GEN-26941-A di data 21.09.2022, una conferenza di servizi avente a oggetto la disamina del progetto di fattibilità tecnico-economica recante modifiche sostanziali all'opera, con particolare riferimento alla traslazione della stazione di arrivo della linea di trasporto EC16 "BOVEDO-OPICINA" e conseguentemente del tracciato della medesima, estensione in esito alla quale sarà previsto il sorvolo della SP 35 "Di Opicina";

Atteso che il D.D. 18 giugno 2021, n. 172 (c.d. Decreto infrastruttura), del Direttore generale della "Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale" del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, al paragrafo 2.3.1 dell'allegato tecnico, inerente le procedure di approvazione relative al progetto di fattibilità tecnico-economica, prevede il rilascio da parte dell'Autorità di sorveglianza di "*un giudizio preliminare di ammissibilità dell'opera per gli aspetti funiviari che non costituisce nulla osta tecnico ai fini della sicurezza di cui all'art. 3 del D.P.R. 753/80*", prescrizione questa richiamata dall'art. 4, comma 2, lett. g), della L.R.11/2022;

Considerato che in sede di conferenza di servizi la Direzione centrale Attività produttive e turismo, quale Autorità di sorveglianza a mente del summenzionato Regolamento di cui al D.P.Reg 7 dicembre 2022, n. 160/Pres., nella persona del Direttore dott.ssa Magda Uliana, dando atto della richiesta del Comune avente a oggetto il rilascio della richiamata concessione alla costruzione e all'esercizio formalizzata in vigenza della previgente normativa di settore, successivamente a un'articolata valutazione tecnica, rendeva il giudizio preliminare di ammissibilità dell'opera per gli aspetti funiviari nei confronti del progetto di fattibilità, di cui al summenzionato art. 4, comma 2, lett. g), della L.R. 11/2022, atto questo propedeutico al rilascio delle

concessioni alla costruzione e all'esercizio delle funivie EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" e EC 16 "BOVEDO-OPICINA";

Dato atto che alla citata conferenza di servizi hanno partecipato tutti i Soggetti che avrebbero dovuto esprimersi in occasione della conferenza di servizi istruttoria prevista dall'art. 15, comma 4, della L.R. 11/2022, ai fini della concessione alla costruzione e all'esercizio dei due impianti a fune summenzionati;

Considerato che la Direzione centrale Attività produttive e turismo ha ritenuto di avvalersi del modulo procedimentale di conferenza di servizi attivato dal Comune di Trieste, in conformità al principio di efficienza e nel rispetto del divieto di aggravio del procedimento cui deve improntarsi l'agire della pubblica amministrazione, ai fini del rilascio delle concessioni alla costruzione e all'esercizio dei due distinti impianti a fune di cui, rispettivamente, ai decreti nn. 11645/GRFVG del 16.03.2023 e 11646/GRFVG di pari data;

Vista la nota prot. nn. 60335/P/GEN di data 1.02.2023, con la quale sono stati trasmessi al Comune di Trieste, previamente al rilascio delle concessioni *de quibus*, i Disciplinari di concessione, successivamente restituiti sottoscritti dal RUP della Stazione appaltante, con cui il Municipio si impegna ad accettare gli obblighi ed i vincoli derivanti dalla concessione;

Dato atto che gli atti di concessione, di cui ai succitati decreti nn. 11645/GRFVG del 16.03.2023 e 11646/GRFVG di pari data, sono stati fatti oggetto di due distinti ricorsi avanti il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, ai fini del loro annullamento, da parte dell'Associazione Lipu ODV e altri e della sig.ra Paola Fortuna e altri, anche a causa del mancato svolgimento della conferenza di servizi istruttoria di cui all'art. 15, comma 4, della L.R. n. 11/2022;

Visto il combinato disposto degli artt. 13, comma 1, e 15, comma 4, della L.R. 11/2022, a mente del quale "[...] la concessione è rilasciata a seguito di conferenza di servizi istruttori[a]", nonché l'art. 20 del Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. 7 dicembre 2022, n. 160;

Ravvisata la necessità di avviare il procedimento di convalida, ai sensi dell'art. 21 *nonies*, comma 2, della L. 241/1990, delle due concessioni per la costruzione e l'esercizio surriferite attraverso l'indizione di un'autonoma conferenza di servizi di cui all'art. 15, comma 4, della L.R. 11/2022, con la partecipazione delle medesime Amministrazioni di cui all'art. 20, comma 2, del D.P.Reg. 7.12.2022, n. 160 – a eccezione dell'Organo dello Stato competente per gli impianti fissi, non sussistendo le circostanze recate alla lett. g) –, a suo tempo intervenuti, a diverso titolo competenti;

Sussistente l'interesse pubblico alla conservazione di siffatti atti amministrativi, consistente nella finalità di porre in essere ogni azione utile a evitare la compromissione della realizzazione dell'opera di cui trattasi secondo i cronoprogrammi procedurali prescritti per gli interventi contemplati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza dell'azione amministrativa e di non aggravamento del processo amministrativo;

Tenuto conto che successivamente all'adozione dei decreti nn. 11645/GRFVG e 11646/GRFVG di data 16.02.2023, non è stata ancora presentata la progettazione definitiva per la realizzazione dell'opera "Cabinovia Metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso";

Visto il decreto 29.01.2024, n. 3307/GRFVG, con cui, a seguito della richiesta da parte del Comune di Trieste di proroga del termine di cui all'art. 15, comma 4, terzo periodo, della L.R. 11/2022, individuato nel 31 gennaio 2024 per la presentazione del progetto definitivo dell'opera "Cabinovia Metropolitana Trieste - Porto vecchio-Carso", lo stesso veniva rideterminato nel 30 maggio 2024;

Vista la nota prot. n. 56198 di data 26.01.2024, con cui veniva convocata per il giorno 14 febbraio 2024 la conferenza di servizi istruttoria, simultanea in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 15 della L.R. 11/2022 e 20 del D.P.Reg. 7 dicembre 2022, n. 160, preordinata al rilascio delle concessioni per la costruzione e l'esercizio delle linee di trasporto EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" e EC 16 "BOVEDO-OPICINA",

e avviato il procedimento di secondo grado di convalida delle concessioni di cui ai summenzionati decreti nn. 11645/GRFVG e 11646/GRFVG di data 16.02.2023;

Visto il verbale della seduta del 14 febbraio 2024, il quale, avuto riguardo al combinato disposto degli artt. 14, comma 1, della L. 241/1990, 15, comma 4, della L.R. 11/2022, e 20 del D.P.Reg. 160/2022, attesta l'avvenuta, compiuta ed esaustiva, disamina dei vincoli territoriali interessanti la realizzazione dell'opera Cabinovia metropolitana Trieste-Porto vecchio-Carso, in aderenza alla posizioni già espresse dalle Amministrazioni intervenute nella conferenza di servizi del 26 ottobre 2022, non ravvisandosi pertanto un ampliamento dell'istruttoria a suo tempo posta in essere;

Considerato che, inoltre, la valutazione dell'interesse pubblico alla conservazione degli atti impugnati interviene in un termine ragionevole dalla loro adozione;

Ritenuto dunque di convalidare, ai sensi dell'art. 21 *nonies*, comma 2, della L. 241/1990, le concessioni alla costruzione e all'esercizio delle linee di trasporto EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" e EC16 "BOVEDO-OPICINA", recate, rispettivamente, nei decreti nn. 11645/GRFVG e 11646/GRFVG di data 16.02.2023, sulla base dell'autonoma conferenza di servizi svolta in data 14.02.2024, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15, comma 4, della L.R. 11/2022 e all'art. 20 del Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. 7 dicembre 2022, n. 160;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2023, n. 1127, con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali l'incarico di Direttore centrale alle Attività produttive e turismo al dott. Massimo Giordano;

decreta

- 1.** per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono ripetute e trascritte nel presente dispositivo, di convalidare, avuto riguardo della conferenza di servizi di cui all'art. 15, comma 4, della L.R. 11/2022 e all'art. 20 del Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. 7 dicembre 2022, n. 160 tenutasi in data 14 febbraio 2024, le concessioni alla costruzione e all'esercizio delle linee di trasporto EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" e EC16 "BOVEDO-OPICINA", recate, rispettivamente, nei decreti nn. 11645/GRFVG e 11646/GRFVG di data 16.02.2023, di cui si richiama integralmente ogni previsione e prescrizione – eccettuato il termine di cui all'art. 15, comma 4, terzo periodo, della L.R. 11/2022, per la presentazione del progetto definitivo dell'opera "Cabinovia Metropolitana Trieste - Porto vecchio-Carso" –, nonché i relativi Disciplinari di concessione sottoscritti dalle Parti;
- 2.** di dare atto che il progetto funiviario definitivo dovrà essere presentato per l'approvazione entro il 30 maggio 2024, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 11/2022;
- 3.** di differire alla conclusione dei lavori di costruzione dell'impianto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'apertura al pubblico esercizio, di cui all'art. 22 della L.R. 11/2022, delle linee di trasporto EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" e EC16 "BOVEDO-OPICINA";
- 4.** di trasmettere copia del presente provvedimento alle Amministrazioni intervenute alla conferenza di servizi del 14 febbraio 2024 per gli eventuali adempimenti del caso.

Il Direttore centrale

- dott. Massimo Giordano -

[sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni e integrazioni]

PB/